

LIBERA IL LAVORO

CON

**TUTTA  
UN'ALTRA  
ITALIA**

REFERENDUM POPOLARI PER IL LAVORO 2017

promossi dalla  
**CGIL**

*2 Sì per rimettere il lavoro al centro dell'agenda politica.*

*Con i due quesiti referendari, su voucher e responsabilità solidale negli appalti, la Cgil testa la capacità della politica di ascoltare e di annullare la distanza che la separa da chi rappresenta lavoratori e cittadini.*

*2 Sì per ridare dignità al lavoro e per dare diritti ai giovani.*

*Lo Spi in campo in questa nuova prova di alleanza intergenerazionale*

Landini a pagina 4 e 5

## 2017 anno del lavoro

Voucher e responsabilità solidale negli appalti.

Questi i temi al centro della campagna referendaria della Cgil che ci vede impegnati e che ha favorito nel Paese e nella politica l'indispensabile riapertura di una seria discussione sul lavoro.

Due ambiti che parlano di segmenti del mondo del lavoro privi di diritti e diventano specchio delle tante situazioni di difficoltà e di assenza di garanzie (*approfondimenti all'interno*).

Temi connessi alla doppia emergenza relativa all'occupazione che il paese vive: al grave problema della disoccupazione, che tocca drammaticamente anche il mondo giovanile colpendo anche la nostra provincia, si associa quello della qualità del lavoro, date le condizioni di troppi lavoratori privi di essenziali garanzie.

Proprio dalla consapevolezza di tutto questo prende le mosse la campagna della Cgil per la Carta dei Diritti Universa-

li del Lavoro: una proposta di legge per dare fondamentali tutele a tutti i lavoratori, indipendentemente dal luogo di lavoro e dal contratto applicato. Nel mondo economico che cambia serve cambiare anche il diritto del lavoro, serve tutelare tutti quei giovani (e non solo) che le norme attuali non proteggono. Una proposta in cui crediamo, per la quale abbiamo contribuito a raccogliere milioni di firme e per la quale i pensionati saranno al fianco dei lavoratori. Ad essa è legata l'importante sfida che la

Cgil sta affrontando attraverso la campagna referendaria. Certo che se prima di arrivare alle urne interverranno modifiche importanti e convincenti tramite nuove leggi la Corte Costituzionale potrebbe valutare il superamento dei referendum.

Temi di cui abbiamo parlato nelle tante assemblee che negli scorsi mesi hanno coinvolto pensionate e pensionati bresciani. Ovunque abbiamo raccolto interesse e attenzione da parte di persone pensionate ed anziane per quanto accade: vi è la since-

ra preoccupazione per figli e nipoti unita alla consapevolezza che la tenuta del sistema previdenziale è legata alla tenuta economica e sociale complessiva.

Anno del lavoro, dunque, il 2017. Ambito essenziale dell'azione sindacale, cui sempre più si affianca quello del welfare, lo stato sociale. Se è indispensabile che trovi tutele il lavoratore, lo è anche che il cittadino sia protetto quando è in condizione di bisogno attraverso adeguati servizi. Proprio in questa direzione va il nostro impegno: garantire per lavoratori, pensionati, disoccupati e cittadini universalmente intesi tutele sociali adeguate. Diritto effettivo alla salute, all'assistenza, all'istruzione, alla protezione sociale. Anche a livello locale si cerca di favorire questo processo attraverso la negoziazione con i Comuni.

Continua il nostro impegno, dunque, a tutti i livelli, per i diritti del lavoratore e della persona. ■



Numero 1  
Febbraio 2017

Registrazione Tribunale di Milano  
n. 75 del 27/01/1999.  
Spedizione in abb. post. 45%  
comma 2 art. 20b legge 662/96  
Filiale di Milano - Euro 2,00

Direttore responsabile *Erica Ardeni*

**Luciano Lama: dai ricordi al presente**

A pagina 2

**Accordi, siamo a quota 122**

A pagina 2

**Un altro importante risultato della nostra negoziazione**

A pagina 3

**Quello che gli iscritti SPI sanno e... i non iscritti dovrebbero sapere**

A pagina 3

**Le pensioni nel 2017**

A pagina 6

**Super ticket e Rsa**

A pagina 7

**Malga Zonta Diario di viaggio**

A pagina 7

**Area Benessere, passeggiate storiche**

A pagina 8

**Le nostre convenzioni**

A pagina 8

# Luciano Lama: dai ricordi al presente

Analisi storica e ricordi si fondono in Camera di Commercio. Succede al convegno dedicato a Luciano Lama promosso dallo Spi lo scorso 14 dicembre. "A vent'anni dalla morte di una delle figure che hanno inciso più significativamente nella storia sindacale" come ha spiegato il segretario generale dello Spi **Pierluigi Cetti** nell'introduzione, un incontro "per ricostruire passaggi storici essenziali per non approssiarsi



Emoziona **Lorena Pasquini**, responsabile dell'Archivio storico della Camera del Lavoro nel ricordare le varie occasioni in cui Lama venne a Brescia. Tra queste quella dei funerali per la stage del 28 maggio 1974.

Puntuale l'analisi di **Ida Regalia**, docente di Relazioni industriali comparate all'Università degli Studi di Milano, sui cambiamenti intervenuti nel sindacato: da una società molto omogenea siamo passati ad una società caratterizzata da eterogeneità e varietà dei bisogni. Il sindacato è cambiato con essa garantendo servizi individuali e divenendo, spesso, presidio per bisogni sociali. Quella di **Adolfo Pepe**, direttore scientifico della Fondazione Di Vittorio è una lectio magistralis su come sia forte l'intreccio tra storia d'Italia e storia della Cgil e su come sia necessario fare ritrovare al lavoro quella centralità, oggi smarrita, che in vari modi ha segnato gli sviluppi del Paese. Interventi che, a partire dalla ricostruzione del passato, stimolano l'elaborazione su ciò che ci attende, come ha evidenziato **Stefano Landini**, segretario generale Spi Lombardia nelle conclusioni: "più che portarci indietro nel tempo hanno riconfermato come sapere da dove veniamo non sia una variabile indipendente, dal dove vorremmo andare". ■

# Accordi, siamo a quota 122

Sono 122 gli accordi sottoscritti, nel 2016, tra i sindacati pensionati Spi, Fnp e Uilp e le amministrazioni comunali nell'ambito della negoziazione sociale.

Un lavoro che prosegue da anni e, pur non stando sotto i riflettori, raggiunge risultati attraverso l'impegno costante di moltissimi attivisti sindacali che, tramite incontri e confronti con le amministrazioni comunali, concordano misure a favore di anziani e fasce deboli della popolazione.

Attivi nella negoziazione, dunque, sono i sindacati pensionati presenti in tutto il territorio e i comuni, cioè le istituzioni più direttamente vicine ai cittadini.

Più di 1.500 gli interventi complessivamente concordati, vari gli ambiti d'azione: i contributi economici e di sostegno al reddito come, ad esempio, quelli per le spese sanitarie, le utenze domestiche o il sostegno all'affitto; i servizi socio sanitari; gli interventi a favore delle persone non autosufficienti; il tele-soccorso o le misure volte a favorire la socializzazione. Spesso si chiede di limitare la pressione fiscale comunale (Irpef e Tari in particolare) e di attivare Protocolli con l'Agenzia delle Entrate per perseguire il fenomeno evasione. Tutti ciò che viene concordato viene legato a precisi requisiti favorendo, prioritariamente, le persone in condizione di bisogno. Sempre più, i contenuti delle discussioni riguardano non solo gli anziani, ma anche tutte quelle categorie di persone purtroppo colpite dalla crisi e in condizione di emergenza reddituale. Un lavoro sociale, dunque che come Spi, insieme alle altre organizzazioni sindacali, proseguiamo, così come abbiamo confermato nel recente incontro svolto con Fnp e Uilp. Le persone anziane e in condizione di fragilità reddituale possono informarsi per sapere se, nei loro comuni, vigono gli accordi e sono previsti interventi come quelli citati. ■



superficialmente alla comprensione del presente." Vari i relatori, dopo il saluto del segretario della Camera del Lavoro **Damiano Galletti**, che ricordano il ruolo che ebbe "il segretario con la pipa". Lo fa **Bruno Ugolini**, giornalista per lunghi anni al quotidiano *L'Unità* e storica voce narrante dei fatti che hanno segnato il percorso della Cgil, con il suo contributo intitolato "Perché lo chiamarono Uomo pesca". "Per capire l'uomo e il dirigente - dice Ugolini - per

spiegare questa metafora Luciano Lama si rifaceva alla sua terra, l'Emilia Romagna, terra appunto di rivoluzionari - riformisti che non avevano aspettato di entrare in una faticosa stanza dei bottoni per tentare di cambiare le cose. Un sindacalista moderato... davvero moderato? Spiegava appunto Lama: 'C'è gente come la pesca: tenera di fuori e dura di dentro. C'è gente come la noce: dura di fuori e tenera di dentro. Io cerco di essere come la pesca".

## Premio Foppoli 2016

Al termine del convegno *Luciano Lama. Vent'anni dopo*, alla Camera di Commercio è stato attribuito il Premio Giovanni Foppoli 2016 per l'impegno sociale e sindacale.

"Premio che, da anni, viene assegnato - come ha ricordato il Presidente del Collegio dei Senatori Spi **Giorgio Leali** - in memoria dello storico segretario della Camera del lavoro di Brescia a persone che si siano particolarmente distinte, per passione e altruismo, nell'attività sindacale".

Due i riconoscimenti. Il primo alla memoria di **Gianluigi Orlandi**, scomparso due anni fa. Una vita contraddistinta dal generoso impegno sindacale nella Cgil. Delegato per lunghi anni alla CRDM, diventata poi Cartiera di Toscolano, è stato un solido punto di riferimento per molti lavoratori. Da pensionato ha sempre contribuito alle attività dello Spi e al



volontariato distinguendosi per profonda correttezza e coerenza. Il premio è stato ritirato, in un momento commovente, dai familiari. Il secondo riconoscimento è andato a **Franca Gabella**, pensionata di Desenzano. Attiva nel sindacato sin da quando era una giovane lavoratrice, il pensionamento l'ha portata allo Spi Cgil, alle sue sedi, ai suoi servizi. È capo lega della Spi di Desenzano, e amministratrice della zona Spi Cgil Basso Garda. È stata presidente del direttivo e revisore dei conti Spi regionale. Tuttora

è nel direttivo e nel Coordinamento Donne Spi Brescia. Ha ricevuto nel 2009 il premio Liberetà per l'impegno profuso per la diffusione del nostro mensile. È stata volontaria dell'Auser fin dalla sua nascita, che il marito ha contribuito a costituire. La troviamo ancora solerte e sempre disponibile nelle nostre sedi! Un momento molto sentito quello dell'assegnazione del Premio, nel quale si riconosce che la storia del sindacato è fatta dall'impegno quotidiano e perseverante di tanti e tante. ■

## Novità per le pensioni

Moltissime le assemblee svolte in questi mesi nei quartieri della città e in tutta la provincia per discutere con pensionate e pensionati bresciani del verbale d'intesa sulla previdenza sottoscritto tra governo e sindacati lo scorso autunno.

Un verbale contenente alcune novità che riguardano pensionati e pensionandi, divenute misure concrete attraverso la Legge di Bilancio approvata in dicembre.

Tra le più rilevanti per chi è in pensione, l'aumento della quattordicesima: dal 2017 crescono importi e numero di beneficiari. A Brescia sono circa 200mila le pensioni interessate. Si è parlato poi dell'equiparazione della no tax area tra lavoratori e pensionati: una misura di equità che va a beneficio, in particolare, dei redditi più bassi.

Novità anche per chi deve andare in pensione, con alcune misure che favoriscono alcune categorie di lavoratori precoci e chi svolge mansioni gravose o usuranti.

Questi alcuni degli argomenti che hanno suscitato interesse e partecipazione tra i tanti pensionati intervenuti. Continua l'impegno della Cgil, insieme a Cisl e Uil, affinché prosegua la discussione sulla previdenza e possano essere portate modifiche significative alla normativa vigente. Temi di grande rilevanza che riguardano sia le pensioni in essere che quelle future. ■

# Un altro importante risultato della nostra negoziazione

di Claudio Dossi – Segreteria Spi Lombardia

**Sono in vigore dal 1° gennaio gli interventi stabiliti grazie al confronto tra sindacato e assessorato al Welfare della Regione Lombardia. La Regione ha stanziato 35 milioni di euro così ripartiti: 25 milioni per un intervento sui superticket e 10 milioni per le rette delle Rsa.**

**Il superticket per visite ed esami di specialistica ambulatoriale da 30 è sceso a 15 euro. Il costo massimo del ticket sarebbe, quindi, di 51 euro (36 ticket nazionale+15 ticket regionale). I beneficiari sono un milione e mezzo di cittadini lombardi. La misura è già prevista e confermata.**

**Coi 10 milioni destinati alle rette delle Rsa si risponde al bisogno di circa 11mila famiglie (circa il 20 per cento delle persone ospiti in Rsa). È previsto un voucher di 1000 euro, a carico del Fondo sanitario regionale, di cui possono beneficiare ospiti classificati Sosia 1 e 2 e Nuclei Alzheimer con una degenza, nel 2016, di 360 giorni.**

Finalmente si è arrivati tra Regione Lombardia e sindacato a un secondo importante traguardo negoziale: la riduzione dei superticket e la riduzione parziale nelle rette nelle Rsa. Un traguardo preceduto da un'intesa su alcuni punti principali della ri-

forma sociosanitaria.

Il rapporto con l'assessorato al Welfare e con quello al Reddito di autonomia è improntato a un confronto costante sui problemi socio sanitari e

sociali, un importante rapporto che si è costruito nel tempo, evitando reciprocamente battaglie ideologiche e facendo prevalere il merito dei problemi rispetto alla tutela

degli anziani e delle famiglie. Per noi sindacato ridurre la compartecipazione alla spesa è un obiettivo fondamentale che rende evidente il ruolo e l'importanza di esse-

re sindacato e su questo continueremo a lavorare, cercando di garantire sempre più l'accesso alle cure sanitarie e ai servizi sociali a cittadini e anziani lombardi.

Importanti sono i 35 milioni di euro stanziati. Non dimentichiamoci che in Lombardia il 25% dei 10,5 milioni di lombardi ha più di 65 anni d'età.

Una realtà, dunque, che ha bisogno di attenzione e per la quale stiamo lavorando per costruire obiettivi sempre più precisi. Già ora i temi sanitari e socio sanitari vengono affrontati, ma serve andare oltre per arrivare a una visione d'insieme. Il nostro obiettivo rimane la realizzazione di un tavolo negoziale che affronti e costruisca politiche rispondenti alle problematiche del mondo degli anziani, che necessita sempre meno di risposte segmentate rispetto a una condizione complessa.

Nuovi temi devono essere esplorati maggiormente: la mobilità, la casa, le nuove tecnologie a supporto della fragilità, il sostegno ai redditi. Insomma politiche che sappiano cogliere le linee di indirizzo di un nuovo orizzonte sempre più attento alla condizione degli anziani. Su questi temi come Spi insieme a Fnp e Uilp continueremo a discutere per costruire obiettivi comuni. ■

## Col sindacato un confronto positivo

“Il negoziato portato avanti in questi anni insieme alle confederazioni e alle categorie dei pensionati è stato molto positivo”. Questo il primo commento di **Giulio Gallera, assessore al Welfare in Regione Lombardia**, a cui abbiamo rivolto qualche domanda sul lavoro svolto fino a oggi col sindacato.

“Durante tutto il percorso – continua Gallera – che ha riguardato la riforma sanitaria della Regione Lombardia il confronto è stato importante e di condivisione e ha permesso di arrivare a questa riforma che ha cambiato la natura del sistema sanitario. Il sindacato è stato sempre molto propositivo e penso che il rapporto non sia esaurito ma debba proseguire nel tempo. Anche gli ultimi risultati raggiunti rispetto alla riduzione dei superticket e delle rette nelle Rsa sono un frutto di questo rapporto. Inoltre l'azione del sindacato ci ha aiutato a meglio com-

prendere i bisogni dei cittadini lombardi, anziani e non. Ampliare, aumentare la riduzione dei superticket e delle rette delle Rsa è un obiettivo di mandato, a questo siamo stati come assessorato sollecitati anche dal consiglio regionale. Molto dipende comunque dalle risorse disponibili, quest'anno ne abbiamo di meno e non sarà facile recuperarle altre.”

**A quando la realizzazione dell'Osservatorio sul sistema delle Rsa?**

Il percorso iniziato col sindacato purtroppo non si è concluso con un accordo, mancando una definizione formale non possiamo realizzare l'Osservatorio di cui abbiamo parlato. Questo non toglie che al più presto convocheremo le parti sindacali per avere e realizzare momenti di costante monitoraggio sul sistema delle Rsa. **Che giudizio dà del rapporto col sindacato?**

Come ho già detto il rapporto con le organizzazioni sindacali ha un suo valore, il sindacato si è mostrato molto attivo e, soprattutto le categorie dei pensionati, molto propositivo. Purtroppo in un paio di occasioni non si è arrivati a un risultato concreto e questo è stato a causa di divisioni interne al sindacato stesso, come dire si è mancato “all'ultimo miglio”. Però ritengo quanto costruito fino ad ora molto importante.

**Gli anziani sono il 30 per cento della popolazione lombarda. Cosa pensa della creazione di un tavolo negoziale specifico per rispondere ai loro bisogni?**

È certamente una possibilità da valutare. Potremmo mettere in campo nei prossimi mesi un focus specifico con le categorie dei pensionati per temi che riguardano la sanità, ma non solo, potremmo lavorare insieme sui diversi bisogni che riguardano la popolazione anziana. ■

## Quello che gli iscritti SPI sanno e... i non iscritti dovrebbero sapere

di Valerio Zanolla – Segreteria Spi Lombardia

Voglio che mi seguiate in una sede dello Spi Cgil, in una delle tante sedi sparse nelle città e nei paesi della Lombardia, quelle sedi che hanno sulla porta il simbolo oramai famoso del *Quadrato rosso*. Andiamoci e apriamo assieme la porta. Facciamolo in un giorno qualsiasi della settimana, entrando, certamente non vedremo niente di straordinario, delle persone sedute in una sala di aspetto, a volte tante a volte poche, il numero non conta. Ci troverete quella persona che deve compilare l'Isce per usufruire dei vantaggi dei quali ha diritto solo se ne fa domanda. Ci sarà il padre anziano preoccupato per il figlio che non tro-

va lavoro. La giovane mamma che chiede di essere aiutata a compilare i documenti necessari per avere il diritto all'indennità di maternità. Il neo pensionato desideroso di verificare l'esattezza della sua pensione che l'Inps gli ha appena liquidato e tante altre persone che domandano di essere aiutati ad affrontare la tanta burocrazia presente nel nostro paese. La compilazione di documenti, ricevere una informazione sui diritti negati, gli assegni famigliari, le detrazioni fiscali, l'indennità di accompagnamento e mille altre incombenze. Vi chiederete allora come mai queste persone, in attesa nelle sale di aspetto, ricono-

scono nei nostri uffici un luogo dove rivolgersi con fiducia nella convinzione di trovare la giusta soluzione. Chi ha detto a queste persone che in quest'ufficio dello Spi è possibile farsi ascoltare? Queste sale d'aspetto sono identiche, con le stesse presenze, a tante altre che si trovano in centinaia di nostri uffici sparsi nella nostra regione dove ogni giorno migliaia di persone entrano con la certezza di trovare qualcuno che le ascolti e che gli dia la giusta dritta. Ma chi sono gli impiegati spesso già pensionati che dietro lo sportello accolgono gli utenti e gli aiutano? Chi li sostiene? Chi ha dato a loro l'informazione e la conoscenza per es-

sere all'altezza del ruolo svolto? Di chi è la sede? Chi l'ha comprata, arredata fornita di strumenti, dei computer, delle stampanti e dei telefoni?

Ci sarà qualcuno tra gli utenti, sia esso iscritto al sindacato o non iscritto che si porrà questa domanda? Oppure s'immagina che la Cgil e lo Spi siano organizzazioni spuntate sulla terra casualmente per diritto naturale? Ci sono sempre state e ci saranno per sempre? Le persone che entrano nei nostri uffici devono sapere che tutto quello che trovano gli è dato grazie al contributo di chi è iscritto al sindacato, di chi è stato iscritto negli anni passati e di chi rimane iscritto.

E le persone che dentro le sedi prestano la loro collaborazione sono sostanzialmente dei volontari che credendo a un'idea, prestano il loro tempo per aiutare i pensionati e gli anziani con passione ed entusiasmo.

Ecco, tutte queste cose gli iscritti dello Spi le sanno, per questo rinnovano la tessera confermando il sindacato pensionati della Cgil il più grande sindacato del nostro paese. È ora di dirlo anche ai non iscritti, è ora di dire che con la tessera del sindacato in tasca le persone sanno una cosa di più di prima. Sanno da chi andare per far valere i loro diritti di cittadini, e questa non è una conoscenza da poco. ■

# Buon compleanno Spi!

*Referendum: siamo in campo con tutta la nostra forza*

di Stefano Landini – Segretario generale Spi Lombardia

Il 25 gennaio 1948 nasceva la Federazione italiana pensionati, oggi Spi. Quasi settant'anni, ben portati, ben spesi cercando ogni mattina, anche nei luoghi più piccoli e sperduti del nostro territorio, di essere utili.

Parte integrante della propria comunità, un impegno che coniuga: equità a solidarietà, cambiamento e giustizia sociale, memoria delle proprie radici e costante disponibilità al cambiamento.

“Non solo per noi” abbiamo scritto sulle magliette che lo Spi della Lombardia ha sfoggiato a Roma durante la bella manifestazione dello scorso maggio.

L'accordo contenuto nel protocollo con il governo è stato lo sbocco positivo anche della nostra mobilitazione e della tenacia nel sostegno all'esigenza di dare serenità alle pensioni.

Con una piattaforma e con dei risultati che, dopo nove anni, sanciscono in un accordo confederale una serie di risultati e aprono a una seconda fase i cui titoli sono i contenuti.

Un accordo e un impegno che tiene insieme pensionati e pensionandi. Non era scontato. Ora occorre chiamare il governo alle proprie responsabilità, completando la seconda fase di un negoziato che per i pensionati deve ripristinare la difesa integrale delle pensioni da lavoro.

Già il lavoro, senza il quale tutto rischia di rimanere incerto.

Il *Piano del lavoro*, la *Carta dei diritti universali dei lavoratori e delle lavoratrici*,

sono i cardini della proposta della Cgil e dentro questa proposta lo Spi c'è con piena cittadinanza.

## 2 SÌ per cambiare

2 SÌ per rimettere al centro il lavoro nell'agenda politica, per far ridiventare lo stato sociale, lo spread su cui misurare il progresso del Paese. Il tempo delle parole, giuste o sbagliate, slegate dai fatti è un tempo che va lasciato alle spalle, c'è un paese imballato, sfiduciato, impaurito che

catore della sua crisi.

Certo, senza le grandi fabbriche, è stato come giocare in trasferta, c'è venuto a mancare un campo consolidato, fatto sta che la nostra base sociale non ha più trovato una consapevolezza, non è più stata riconosciuta dalla politica né dalla società.

Occorre saper riconoscere i lavori, anche quelli non contemplati nell'abecedario del '900. Dobbiamo accettare la sfida dell'industria 4.0 e nel contempo riuscire a mettere



Roma, 19 maggio 2016

va RIFORMATO.

Prima di tutto il lavoro, una ripresa economica che ha bisogno di un ruolo e di un sostegno pubblico per orientare e sollecitare qualità e innovazione.

Il lavoro, paradossalmente, anziché occasione per la sinistra è diventato il multipli-

insieme i diritti di quei ragazzi che a Milano ci consegnano il cibo, dopo mezz'ora che lo abbiamo ordinato, per 4 euro a consegna. Questi ragazzi che spesso lavorano dalle 19 alle 22, come fascia di punta del loro impiego, sono tutti intenti a non farsi investire con le loro biciclette dalle



auto (o peggio finire dentro le rotaie di un tram) e l'ultima cosa che viene loro in mente è che ci siano dei diritti.

La Carta della Cgil vuole parlare anche a loro e lo Spi si sente coinvolto in questa alleanza generazionale. **Questo riguarda anche noi!**

Lavoro, welfare e democrazia hanno nel nostra gire, avuto un nesso inscindibile.

E anche la sinistra dovrebbe specchiarsi negli stessi temi: se la democrazia non sta bene, la sinistra sta peggio. Non scambiare i mezzi col fine, tenere la barra sul senso generale della proposta che la Cgil fa e per il paese.

Il 2017 si preannuncia come un anno molto impegnativo, con scadenze rilevanti sia sul piano sociale che su quello politico.

C'è un punto interrogativo (a oggi mentre stiamo scrivendo) sulla fine prematura della legislatura, pensiamo solo alle ripercussioni che ciò avrebbe anche sullo stesso iter referendario da noi promosso.

E poi nel merito continua il divario tra la rappresentanza sociale e una politica disattenta al lavoro.

A ben vedere gli stessi quesiti referendari della Cgil, su voucher e responsabilità negli appalti, sono lì a testare una nuova disponibilità all'ascolto.

Ci vorrebbe poco e sarebbe uno scatto di orgoglio salutare per una sinistra anemica e impallidita se si avesse il coraggio di modificare l'origine dei due quesiti, utilizzando le proposte che la Cgil fa e contenute nella Carta dei diritti, per cambiare il merito e aprire una fase di riconoscimento del ruolo della rappresen-

tanza sociale, senza il quale si fa poca strada se davvero si vuole riformare il Paese.

## Lo Spi a fianco della Cgil

Lo Spi a fianco della Cgil sulla priorità di ottenere risultati concreti è in campo.

**Non chiuderemo per i referendum.** Continueremo a tenere aperte le sedi, a fare

negoziato sociale, ad aiutare le tutele individuali a dare una mano a tutti coloro che si rivolgono alle nostre

sedi. Continueremo a fare memoria ancora di più oggi che uno degli uomini più potenti del mondo vuole costruire un muro di tremila

chilometri, illudendosi così di fermare i disperati che sono costretti a lasciare tutto per scappare da guerre e persecuzioni, cercando una nuova

occasione per la propria vita. **Continueremo a essere**

**europoisti**, così come ci hanno indicato in modo lungimirante quegli antifascisti rinchiusi a Ventotene. L'Europa è e rimane un'opportunità storica, un ritorno al

passato sarebbe veramente un riportare indietro le lancette della storia.

**Continueremo a cercare di stare bene insieme**, come lo Spi sa fare, *Festival RisorsAnziani* è la nostra annuale iniziativa, che quest'anno si svolgerà nella stupenda cornice della città di Mantova.

Sì perché in Lombardia gli anziani sono spesso una risorsa, per se stessi, per i loro coetanei, per i loro figli e nipoti. Portare nelle piazze cosa è lo Spi non è cosa da poco, sono tanti quelli che quando ci conoscono si meravigliano di quante iniziative riusciamo a mettere in campo.

**Continueremo a guardare il mondo dalla parte dei più deboli** e a impegnarci

(Continua a pagina 5)



# Voucher e appalti, cosa vogliamo abrogare

L'11 gennaio scorso la Corte costituzionale ha ammesso due dei tre referendum abrogativi promossi dalla Cgil: quelli sui buoni lavoro, i voucher, e la responsabilità negli appalti.

Non è stato ammesso quello in materia di licenziamenti. Vediamo insieme, in sintesi, i contenuti dei due quesiti e il relativo testo del quesito su cui, ammesso non ci sia uno scioglimento anticipato delle Camere e quindi nuove elezioni, dovremo pronunciare fra qualche mese.

## I voucher, ovvero la disciplina del lavoro accessorio

Con questo referendum la Cgil propone di cancellare i buoni lavoro, ovvero i vou-

cher, nati per retribuire lavori occasionali (come ripetizioni scolastiche, giardinaggio, pulizie e così via). In specifico si vuole abrogare uno degli otto decreti legislativi – il n.81 del 2015 – che ha riportato in un testo unico normativo tutte le tipologie di lavoro atipico, subordinate o autonome.

I voucher erano stati istituiti nel 2003 con la legge Biagi e riguardavano esclusivamente lavoretti svolti occasionalmente da studenti, casalinghe, pensionati fino a un tetto massimo di 5mila euro di compensi all'anno. A partire dai governi Monti, Letta e quindi Renzi sono stati progressivamente liberalizzati, è stata tolta la specifica di la-

voro di "natura meramente occasionale" e sono di conseguenza utilizzati per pagare qualsiasi attività entro un limite di 7 mila euro per lavoratore.

Nel 2015 sono state 1,4 milioni le persone coinvolte dai voucher.

## Responsabilità solidale negli appalti

La dicitura esatta di questo referendum è Abrogare le norme che limitano la responsabilità solidale negli appalti. Cosa significa esattamente? Vuol dire impedire che ci siano differenze di trattamento tra chi lavora nell'azienda committente e chi in un'azienda appaltatrice o in subappalto, riaffermando così il principio che chi opera nel sistema degli appalti deve vedersi garantiti gli stessi diritti e le stesse tutele.

Abrogare queste norme significa contrastare le pratiche di concorrenza sleale, assicurare la tutela dell'occupazione nei casi di cambio di appalto. E poiché anche l'azienda che appalta viene chiamata a rispondere per eventuali violazioni compiute dall'impresa appaltatrice significa che dovrà esercitare controlli più



### Testo del quesito referendario

*Voletе voi l'abrogazione dell'art. 29 del decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276, recante "Attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro, di cui alla legge 14 febbraio 2003, n.30, comma 2 limitatamente alle parole "Salvo diversa disposizione dei contratti collettivi nazionali sottoscritti da associazioni dei datori di lavoro e dei lavoratori comparativamente più rappresentative del settore che possono individuare metodi e procedure di controllo e di verifica della regolarità complessiva degli appalti" e alle parole "Il committente imprenditore o datore di lavoro è convenuto in giudizio per il pagamento unitamente all'appaltatore e con gli eventuali ulteriori subappaltatori. Il committente imprenditore o datore può eccepire, nella prima difesa, il beneficio della preventiva escussione del patrimonio dell'appaltatore medesimo e degli eventuali subappaltatori. In tal caso il giudice accerta la responsabilità solidale di tutti gli obbligati, ma l'azione esecutiva può essere intentata nei confronti del committente imprenditore o datore di lavoro solo dopo l'infruttuosa escussione del patrimonio dell'appaltatore e degli eventuali subappaltatori"?"*

rigorosi sulle aziende a cui affida gli appalti.

L'obiettivo è anche quello di permettere ai lavoratori di recuperare i propri crediti di lavoro direttamente e velocemente dall'azienda che

appalta. Attualmente proprio a causa della mancanza di questa responsabilità solidale fra le aziende molti lavoratori vedono trascorrere anni e anni prima di vedere riconosciuti i loro diritti. ■



### Testo del quesito referendario

*Voletе voi l'abrogazione degli articoli 48, 49 e 50 del decreto legislativo 15 giugno 2015, n.81, recante "Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell'art. 1, comma 7, della legge 10 dicembre 2014, n. 183?"*

## Da pagina 4

nella solidarietà. Speriamo che entro poco tempo si possa installare ad Amatrice quella casa di legno, antisismica, che la Cgil della Lombardia donerà allo Spi dio Rieti per fare la sede provvisoria della lega del nostro sindacato, tra le persone colpite dal dramma del terremoto. Quasi settant'anni e non sentirli. Siccome il mal di schiena non parla, a volte aver percorso un pezzo di strada può essere un valore in più.

Questa nostra esperienza la vogliamo mettere a disposizione, in modo disinteressato, dei giovani a partire da coloro che stanno assumendo incarichi di



direzioni della nostra organizzazione. Sappiano questi compagni e queste compagne che lo Spi, se lo riterranno opportuno, sarà a loro fianco.

**Lo Spi c'è!** Continuiamo ad avere l'ambizione di progettare il futuro, di essere un po' più staccati da una frenesia che il tempo ci ha insegnato a collocare nel contesto, con un po' di senso del relativo e, soprattutto, cercando di avere un progetto entro cui collocare le nostre lotte, le nostre conquiste, sapendo che quando otteniamo un risultato dobbiamo rivendicarlo e non come, a volte accade, lasciarlo orfano.

In tempi così difficili non ci regala niente nessuno, **iscritti e aderire al sindacato è una scelta precisa** – certo con tante e diverse motivazioni –, significa però

mettersi insieme e non è cosa da poco per far valere le proprie ragioni ed essere parte di questa storia e di questa grande organizzazione che è la Cgil. ■

## Grazie allo Spi conguaglio Inps congelato

Grazie all'intervento dello Spi il ministro del Lavoro Poletti si è impegnato a presentare un emendamento al decreto *Milleproreghe* per bloccare il recupero da parte dell'Inps del differenziale tra lo 0,3 previsionale del 2014 e lo 0,2 definitivo, ovvero la restituzione della minore inflazione registrata nel 2015. La legge di stabilità 2016 aveva, infatti, rinviato al 2017 il recupero, che è stato però congelato. ■

## LE PENSIONI NEL 2017

### La pensione minima

	Mensile	Anno
<b>Importo</b>	Euro 501,89	Euro 6.524,57



**Importo aggiuntivo 2017.** Le pensioni al minimo, che non hanno diritto alla maggiorazione, possono beneficiare di un importo aggiuntivo di 154,94 euro sulla 13<sup>a</sup> mensilità, a determinate condizioni di reddito.

### Chi ha diritto all'intero importo della pensione minima

	Entro cui l'integrazione spetta in misura intera		Oltre i quali non spetta l'integrazione	
	<b>Limite individuale</b>	<b>Limite coniugale</b> (in aggiunta al limite individuale)	<b>Limite individuale</b>	<b>Limite coniugale</b> (in aggiunta al limite individuale)
<b>Pensioni nate prima del 1994</b>	Euro 6.524,57	-	Euro 13.049,14	-
<b>Pensioni nate nel 1994</b>	Euro 6.524,57	Euro 26.098,28	Euro 13.049,14	Euro 32.622,85
<b>Pensioni nate dopo il 1994</b>	Euro 6.524,57	Euro 19.573,71	Euro 13.049,14	Euro 26.098,28

### Maggiorazione della pensione minima

#### Pensione minima con diritto alla maggiorazione

Età	Mensile	Anno
60	Euro 527,72	Euro 6.860,36
65	Euro 584,53	Euro 7.598,89
70*	Euro 626,33	Euro 8.142,29
70	Euro 638,33	Euro 8.298,29

\*per titolari 14<sup>a</sup> mensilità

#### Limiti di reddito ed età per il diritto

Età	Limiti ind.	Lim. Coniug.	Imp. Magg.
60	Euro 6.860,36	Euro 12.685,27	Euro 25,83
65	Euro 7.598,89	Euro 13.423,80	Euro 82,64
70	Euro 8.298,29	Euro 14.123,20	Euro 136,44-123,77*

\*per titolari 14<sup>a</sup> mensilità

### Assegni vitalizi

#### Importo

Fino a anni 70	Euro 286,09
<b>con maggiorazione</b>	
oltre 70 anni	Euro 638,33

### Assegno di Invalidità

#### Importo intero:

con reddito annuo fino a Euro 26.098,28

**Importo reddito compreso** tra Euro 26.098,29 e 32.622,85 avrà una riduzione del 25%

**Importo reddito superiore** a Euro 32.622,85

la riduzione è del 50%

Gli assegni in godimento precedentemente alla legge 335/95 sono fatti salvi con riassorbimento sui futuri aumenti.

### Pensioni Sociali

#### Importo

Età	Mensile	Annuo
Da 65 anni	Euro 369,26	Euro 4.800,38
<b>Pensione sociale con maggiorazione</b>		
70 anni	Euro 638,33	Euro 8.298,29

#### Limiti di reddito per il diritto

entro il quale spetta la pensione intera **non spetta** superando anche un solo limite

Lim. Individuale	Lim. Coniug.	Lim. Individuale	Lim. Coniug.
-	Euro 11.739,48	Euro 4.800,38	Euro 16.539,86

### Pensione di reversibilità

Reddito annuo	% riduzione
Fino a Euro 19.573,71	nessuna
Da Euro 19.573,72 a Euro 26.098,28	25%
Da Euro 26.098,29 a Euro 32.622,85	40%
Oltre Euro 32.622,85	50%

Le riduzioni non si applicano ai beneficiari nei casi di presenza nel nucleo familiare di figli minori e inabili. I trattamenti esistenti prima della legge 335/95 sono fatti salvi con riassorbimenti sui futuri aumenti.

### Assegno sociale

#### Importo

Età	Mensile	Annuo
65 anni e 7 mesi	Euro 448,07	Euro 5.824,91
<b>Con maggiorazioni</b>		
65 anni	Euro 460,99	Euro 5.992,87
70 anni	Euro 638,33	Euro 8.298,29

#### Limiti di reddito per il diritto

Limite individuale per i non coniugati oltre il quale l'assegno non spetta	Limite individuale per i coniugati oltre il quale l'assegno non spetta
Euro 5.824,91	Euro 11.649,82

### Chi ha diritto alla 14<sup>a</sup> mensilità

#### Aumento del 30% dell'importo 2016

Anni di contribuzione		anno 2017		
Lavoratori dipendenti	Lavoratori autonomi	Somma aggiuntiva	Limite reddito personale oltre il quale la somma non spetta	Limite reddito personale entro il quale spetta la somma intera (TMx1,5)
≤ 15 anni	≤ 18 anni	Euro 437,00	Euro 10.223,86	Euro 9.786,86
>15 ≤25 anni	>18 ≤28 anni	Euro 546,00	Euro 10.332,86	
>25 anni	>28 anni	Euro 655,00	Euro 10.441,86	

#### Aumento limite di reddito personale

Anni di contribuzione		anno 2017		
Lavoratori dipendenti	Lavoratori autonomi	Somma aggiuntiva	Limite reddito personale oltre il quale la somma non spetta	Limite reddito personale entro il quale spetta la somma intera (TMx2)
≤ 15 anni	≤ 18 anni	Euro 336,00	Euro 13.385,14	Euro 13.049,14
>15 ≤25 anni	>18 ≤28 anni	Euro 420,00	Euro 13.469,14	
>25 anni	>28 anni	Euro 504,00	Euro 13.553,14	

## Note informative Super ticket e Rsa

Riportiamo alcuni dettagli sulle novità che, in Lombardia interessano il campo socio sanitario, a seguito delle domande che, nelle scorse settimane, sono state poste nelle nostre sedi.

Relativamente al **super ticket**: dal luglio del 2011 ogni ricetta non esente per prestazioni diagnostiche e specialistiche del valore/costo superiore ai 5 euro, veniva aumentata in maniera progressiva, fino ad un massimo aggiuntivo al costo della ricetta stessa, di 30 euro; il confronto tra le organizzazioni sindacali e l'as-

essorato al Welfare (vedi pag. 3) ha definito che dal 1° gennaio 2017, il ticket aggiuntivo per visite ed esami di specialistica ambulatoriale, sarà massimo di 15 euro. Tutte le altre esenzioni rimangono invariate.

Sulla base dei dati regionali riferiti a quante persone nel corso del 2015 hanno pagato super ticket superiori ai 15 euro, la platea interessata dovrebbe essere di circa 1.500.000 di beneficiari.

Per quanto riguarda i **voucher Rsa** ricordiamo che dal 1° gennaio 2017 per gli ospiti

delle Rsa accreditate/contrattualizzate, ricoverati da almeno 360 giorni e classificati come Sosia 1 o 2 e come Nuclei Alzheimer, verrà erogato un voucher del valore orientativo di 1.000 euro. Non è necessario fare alcuna domanda. I possibili beneficiari di questa misura, sono circa 11.000. Per ulteriore chiarimento specifichiamo che Sosia 1, 2, 3, ecc., sono indicatori della condizione sanitaria di una persona inserita nella Rsa.

Per informazioni rivolgersi alle nostre sedi. ■

## Malga Zonta diario di Viaggio

*I viaggi dello Spi della zona Navigli Valverde nei luoghi della memoria continuano. La cronaca di Bruno Campovecchi riguarda, in questo caso, il viaggio a Malga Zonta, luogo in cui il 12 agosto 1944 si consumò una strage nazista.*

“Il nostro programma era di prevalente interesse storico e naturalistico: visitare prima Malga Zonta, presso passo Coe, tra la provincia di Trento e la provincia di Vicenza, e poi, Tonezza del Cimone e la caratteristica cittadina di Marostica.

L'intento è quello di testimoniare con la nostra presenza il ricordo dei drammi che hanno toccato uomini e donne che si sono battuti per gli ideali di libertà a costo della propria vita e persone inermi internate in un campo di concentramento e poi deportate in Germania da cui non fecero più ritorno.

In questo nostro peregrinare un ruolo importante l'hanno avuto i compagni dello Spi di Vicenza che ci hanno accompagnato per tutto il viaggio e con i quali abbiamo tessuto un rapporto di amicizia.

La salita verso Folgaria presenta squarci di sole e il cielo sembra voglia premiarci per non esserci rassegnati alla tristezza di un giorno autunnale.

Su verso l'altopiano arrivati a Malga Zonta ci siamo fermati per una visita al Sacario che ricorda la fucilazione di quattordici partigiani e



tre malgari da parte dei nazi fascisti.

L'orrore è testimoniato dalle fotografie che gli stessi aguzzini hanno scattato e che sono riportate nei muri delle steli.

Tutt'intorno un silenzio innaturale sul quale sovrasta in lontananza la raffigurazione di una batteria di missili a ricordare che in quel luogo chiamato “base Tuono” operava un base Nato.

Dopo attimi di raccoglimento si riparte per Tonezza del Cimone.

Ad attenderci ci sono Francesco Fontana dello Spi di Tonezza e Gastone Dalla Via ex sindaco del comune.

Successivamente ci raggiungono Franco Caltran e Franco Baroni della segreteria dello Spi di Vicenza.

Raggiunta la vetta del Cimone, Gastone ci racconta gli eventi bellici che hanno visto nelle trincee scontrar-

si italiani e austriaci.

Ci ha sorpreso sapere che in quella che era la colonia Umberto I dove operò un campo di concentramento per ebrei non vi sia a ricordo nessuna targa, quasi a lasciare nell'oblio un fatto così tragico. Il compagno Caltran a seguire ci racconta la storia della Resistenza vicentina e gli atti di eroismo che l'hanno caratterizzata.

Poi Marostica: la visita alla cittadina colpisce per le sue testimonianze medioevali a partire dalla cinta muraria di 1800 m e, tralasciando particolari meravigliosi, per tutti vale ricordare la piazza chiamata degli scacchi.

Al ritorno ... una bomba d'acqua, ma il piacere del viaggio non lo cancellerà nessuno”.

**Prossimo viaggio? Alla scoperta di Pigna, in provincia di Imperia e “Libera Repubblica” durante la Resistenza. ■**

## La principessa Sissi

Al Teatro Sociale di Brescia



È tradizione che il Coordinamento Donne Spi Cgil, Fnp Cisl, Uilp Uil proponga un grande spettacolo in concomitanza della Giornata internazionale della donna; la bella tradizione si rispetterà anche quest'anno.

Stiamo organizzando per lunedì 13 marzo al Teatro Sociale cittadino un pomeriggio e una serata dedicata a 1300 donne pensionate, fra cui ospiti delle Rsa e dei centri diurni.

Ci divertiremo con *La principessa Sissi* un musical che è al suo debutto, ispirato all'avvincente storia fiabesca di Sissi e l'imperatore d'Austria, presentato dalla compagnia Inscena, regia di Corrado Abbati. Ci attendono fascino e leggiadria in un grande quadro d'insieme: musica, canti, danze e buonumore. ■

## Seguici!

Lo Spi è presente, su **Teletutto** con la trasmissione *Galassia d'argento*. Uno spazio informativo dedicato a pensionati e pensionate che affronta svariati temi, con particolare attenzione alle esigenze degli anziani. Galassia d'argento è in onda, nel 2017, dal 24 gennaio, ogni 15 giorni, di martedì sera, alle 20.05 (poco dopo la fine del TG) e, in replica, di sabato alle 13.50.

Ogni due settimane, di giovedì, nella pagina economica di *Bresciaoggi* trovate la rubrica curata da Spi, Fnp e Uilp dedicata alle notizie d'attualità che riguardano i pensionati.

Siamo anche on line: se navigate in internet, per tutte le informazioni aggiornate sulle iniziative dello Spi di Brescia consultate il nostro sito [www.cgil.brescia.it/spi](http://www.cgil.brescia.it/spi). ■

## Dalle Zone



A Roncadelle, il 4 dicembre scorso, **Rachele Falardi** ha compiuto 100 anni. Anche i compagni dello Spi hanno festeggiato insieme a lei. I nostri più affettuosi auguri! ■

Area Benessere

## Passeggiate nella storia cittadina

a cura di Beppe Castrezzati

Anche per l'anno 2017 Area Benessere Spi e Uisp Circolo Vivicittà hanno siglato un accordo di collaborazione riguardante alcune iniziative culturali.

Il primo ciclo di appuntamenti avrà luogo nel mese di maggio, tutti i venerdì (5-12-19-26), durante i quali si terranno quattro visite con guida *Bresciastory* al centro storico della città di Brescia.

Sarà un modo per coniugare attività motoria e conoscenza del nostro patrimonio culturale.

Il secondo, che avrà luogo in autunno, prevede lezioni di storia dal titolo **Brescia e la sua storia** curate dall'Associazione guide Il Mosaico così strutturate:

- venerdì 20 ottobre **Le origini: Preistoria, Celti, Romani;**
- venerdì 27 ottobre **Altomedioevo: Longobardi e Franchi;**
- venerdì 3 novembre **Dal Basso al Rinascimento: il Comune, le Signorie, il Dominio Veneto;**
- venerdì 10 novembre **Il Seicento ed il Settecento: Il declino del Dominio Veneto;**
- venerdì 17 novembre **L'Ottocento: verso la città moderna;**
- venerdì 24 novembre **Il Novecento: la città contemporanea.**

Le proposte sono estese a tutti gli iscritti Spi e Uisp Brescia in forma gratuita. Nelle prossime settimane sarà disponibile sul sito e nelle nostre sedi il programma dettagliato. ■



## Le nostre convenzioni

Per i tesserati Spi Cgil sono previste molte convenzioni. Elenchiamo le principali ricordando che, per tutte le informazioni, potete rivolgervi ai nostri uffici.



Per gli iscritti Spi Cgil diritto ad avere a determinate condizioni, tramite assicurazione **Unipol, copertura infortuni**. Modalità di denuncia: entro 30 giorni dall'infortunio, rivolgersi alla sede Spi che comunicherà il sinistro a Unipol assicurazioni inviando la documentazione richiesta. Informazioni dettagliate rivolgendosi alle nostre sedi.

**UNIPOL ASSICURAZIONI SPA/UNIPOL BANCA**  
RC AUTO - CASA - INFORTUNI - FURTO INCENDIO  
Gestione conti correnti a condizioni agevolate.

**Abbonamenti GIORNALE DI BRESCIA 2017**  
Tariffe riservate agli iscritti Spi Cgil Brescia sia per invio postale che per ritiro in edicola.

**Abbonamenti BRESCIAOGGI 2017**  
Tariffe riservate agli iscritti Spi Cgil Brescia sia per invio postale che per ritiro in edicola.

**DENTAL COOP**  
Brescia, via Rieti 4 - Tel: 030/3545278.  
Condizioni agevolate per gli iscritti Spi Cgil.

**SOCIAL DENT**  
Convenzioni con le sedi di Manerbio (030/9373819), Rovato (030/7700475) e, dal 2017, Castenedolo (030/2303895).  
Condizioni agevolate per iscritti Spi Cgil.

**PROGETTO DENTALE DEL GARDA**  
Desenzano del Garda, via G. Dalla Chiesa 1  
Tel: 030/9901556. Condizioni agevolate per gli iscritti Spi.

**AGOS** (Società finanziaria)  
Via Tartaglia, 7 Brescia - Tel. 0303771901;  
Viale Piave 52/d Brescia - Tel. 030360089  
Oppure contattare il referente Commerciale: GABRIELE GIULIANI - cell. 347.052.51.38 - g.giuliani@agosducatore.it  
Finanziamenti e possibilità di prestiti a condizioni chiare e trasparenti. Consulenza gratuita.

**ESCULAPIO CLINICA VETERINARIA**  
Via Sonvigo, 56 Bedizzole (BS) - telefono e fax 030/674102  
responsabile e medico veterinario: dott.ssa Silvia Bini Chiesa.  
Convenzione per gli iscritti e familiari per le cure veterinarie dei loro animali.

**ETLISIND AGENZIA VIAGGI** - Filiale di Brescia  
Via Fratelli Folonari 18 Brescia - Telefono 030/3729258.  
Sconti su viaggi, gite, vacanze... iniziative speciali per i tesserati Spi Cgil

**MEDICAL UDITO SRL**  
Via S.Polo 109 - Brescia - Tel: 030/294182 - 030/45057  
Condizioni agevolate. Vari servizi.

**OTTICA OSPEDALE**  
Piazzale Spedali Civili, 38 - Brescia (sotto il portico-presso farmacia) - Tel. 030/5032260.  
Per iscritti e loro familiari: esame della vista gratuito, test ergometria gratuito. Sconti su lenti e montature.

**DAL 2017 OMNIA DUE POLIDIAGNOSTICO S.R.L. (EX VILLA SALUTE)**  
Via Brescia, 87 - Manerbio - Telefono 030 9373801.  
Sconto del 10% sul listino solventi, per tutte le prestazioni di diagnostica per immagine e specialistica ambulatoriale.

Ulteriori informazioni sul nostro sito:  
[www.cgil.brescia.it/spi](http://www.cgil.brescia.it/spi) ■

## Vacanze & Turismo 2017

**Ischia**  
Formula roulette\*\*\*\*  
14-26 marzo  
Euro 520

Hotel Terme  
Don Pepe\*\*\*\*  
12-26 marzo  
Euro 570

Hotel Terme  
San Lorenzo\*\*\*\*  
12-26 marzo  
Euro 659  
26 marzo-9 aprile  
Euro 730

Hotel Terme  
San Valentino\*\*\*\*  
26 marzo-9 aprile  
Euro 700  
23 aprile-7 maggio  
Euro 750  
7-21 maggio  
Euro 790

**Irlanda-Scozia-  
Uzbekistan-Mosca  
e San Pietroburgo-  
Albania-Portogallo**  
da marzo a ottobre  
anche con solo  
2 persone iscritte.  
Contattateci  
per programmi e costi.

**Tour in Portogallo**  
5-12 aprile  
Euro 1040

**Tour Liguria**  
con tappa alla casa  
di Sandro Pertini  
11-13 maggio  
Euro 295

**Tour di 3 giorni**  
Trieste, Aquileia,  
Palmanova e Grotte  
di Postumia  
12-13-14 maggio  
Euro 315

**Rimini**  
Hotel Fantasy  
21 maggio-4 giugno  
Euro 560  
4-17 giugno  
Euro 695

**Sicilia**  
Club Esse Selinunte  
Beach  
1-8 giugno  
Offerta per gli iscritti Spi Auser  
Euro 610

**Sicilia**  
Club Selinunte  
8-15 giugno  
Euro 740  
inclusa escursione Valle  
dei templi

**Tour di 2 giorni**  
Grotte di Postumia  
e Trieste  
17-18 giugno

**Toscana-Marina  
di Pietrarsa**  
Hotel Eden Park  
25 giugno-8 luglio  
Euro 860



Chiedi i programmi  
dettagliati  
nella tua lega Spi  
o direttamente  
in Agenzia:

Etlisind-Brescia  
Via F.lli Folonari, 18  
20125 Brescia  
Tel. 030 3729258  
Fax 030 3729259  
[agenziabrescia@etlisind.it](mailto:agenziabrescia@etlisind.it)